

P.T.O.F.

ANNI SCOLASTICI 2025-2028



Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante"

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA "Asilo Infantile Il Grillo Parlante - Volpiano"

Il P.T.O.F. (Piano triennale dell'Offerta Formativa)

PREMESSA.....	3
AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO.....	4
1 PROGETTO EDUCATIVO	4
1.1 I fondamenti culturali e pedagogici.....	4
1.1.a Principi della Costituzione	5
1.1.b Leggi e decreti.....	6
1.2 La Scuola dell'Infanzia nella comunità: chi siamo	6
1.3 Finalità e caratteristiche	7
1.4 I soggetti coinvolti	8
1.5 Relazioni scuola- famiglia	9
1.6 Valutazione	10
1.7 Contratto formativo	10
2 PROGETTO CURRICOLARE	11
2.1 Il curricolo	11
2.2 Obiettivi formativi	12
2.3 Criteri metodologici.....	13
2.4 Handicap e svantaggio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.5 Organizzazione del tempo scuola.....	13
2.6 I valori cristiani nella scuola.....	15
2.7 Accoglienza e Continuità	15
2.7.a Progetto Accoglienza.....	15
2.7.b Progetto continuità verticale e orizzontale	17
2.8 La documentazione	18
2.9 Valutazione	18
2.10 Attività di integrazione curricolare	19
2.10.a Progetti di ampliamento dell'offerta formativa:	19
3 REGOLAMENTO SCOLASTICO	20

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa si prefigge di comunicare il nostro progetto dell'Offerta formativa come documento che ha lo scopo di rendere visibile i vari servizi della Nostra Scuola.

L'idea formativa di base che identifica la Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" è lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi valorizzandoli e promuovendo la maturazione personale suggeritaci dagli Orientamenti Ministeriali.

AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO

1 PROGETTO EDUCATIVO

1.1 I fondamenti culturali e pedagogici

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante", scuola di ispirazione cristiana, offre una proposta educativa centrata sul bambino come persona portatrice di bisogni e di potenzialità; aperta a tutti, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

Nel modello pedagogico la Nostra scuola riconosce a ciascun bambino le sue peculiarità date dalle proprie caratteristiche personali e dalla propria storia e in quest'ottica si presenta come ambiente tipicamente protettivo ed accogliente in grado di promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza; cerca di renderlo soggetto libero e responsabile, capace di instaurare relazioni positive, disponibile ad accrescere il suo sapere stimolando la sua curiosità, a sentirsi parte attiva del contesto socio-culturale in cui è inserito. Sostiene la precarietà e la fragilità di molte situazioni familiari, la fretteolosità e il precoce coinvolgimento in dinamiche tipiche della vita adulta, riconosce la ricerca di molti bambini di legami affettivi e di punti di riferimento di maggiore serenità e di stimoli culturali appropriati; tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione nella gestione intenzionale di una giornata pienamente educativa e in uno stile metodologico laboratoriale improntato sulla scoperta.

La scuola inoltre, riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa e, ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

A livello operativo, si riconosce in un modello pedagogico aperto e sperimentale che permette di offrire e cogliere le opportunità dentro e fuori la scuola e che, tenendo presenti le istanze del bambino e quelle del contesto socio- ambientale nel quale è inserito, fa proprie e integra le principali interpretazioni teoriche dell'apprendimento e le conseguenti strategie educative.

Tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione in uno stile metodologico improntato sulla SCOPERTA che la scuola mette in atto, tenendo in massima considerazione gli stili di apprendimento degli alunni.

In quest'ottica, a fondamento delle sue scelte educative e didattiche, la scuola fa riferimento:

- a) i principi della Costituzione
- b) Legge n°53/03 e Nuove indicazioni nazionali per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione
- c) Legge del 2015, n. 107
- d) i principi della Chiesa

1.1.a Principi della Costituzione

Il POF della Nostra scuola si ispira agli articoli 3,33 e 34 della costituzione italiana e alla normativa vigente in merito alla legislazione scolastica.

In particolare la nostra scuola garantisce:

- l'uguaglianza di tutti gli alunni senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e/o socio economiche;
- l'obiettività e l'equità nell'erogazione del servizio;
- la regolarità e la continuità del servizio offerto da tutte le sue componenti;
- l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi in situazioni particolari (stranieri) e situazioni problematiche (disabilità);
- Potenziamento delle metodologie didattiche con attività laboratoriali trasversali;
- la partecipazione alla propria gestione attraverso la corresponsabilità delle componenti presenti nel Consiglio d'intersezione;
- lo sviluppo delle attività extra - scolastiche, anche consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico, per realizzare la propria funzione di centro di promozione culturale - sociale e civile;
- la massima semplificazione delle procedure, un'informazione completa e trasparente della propria attività educativa, amministrativa, didattica e dei propri orari;
- l'aggiornamento e la formazione del personale docente in collaborazione con istituzioni ed enti culturali;
- una programmazione che assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione del bambino secondo gli obiettivi formativi nazionali e comunitari;
- attivazione di azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- progettare attività di continuità tra i vari ordini di scuola, realizzare una verticalizzazione del curriculum.

1.1.b Leggi e decreti

All'interno del suo progetto educativo/didattico, in riferimento all'autonomia progettuale, didattica, organizzativa che le è garantita, la scuola tiene presenti le vigenti normative in materia scolastica, pensando e promuovendo con il proprio operare un'azione educativa centrata sulla "persona" in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

1.2 La Scuola dell'Infanzia nella comunità: chi siamo

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" è nata il 19/01/1863 per iniziativa del suo Presidente Conte avv. Teodoro Messea che, con alcuni validi collaboratori non che azionisti seppe realizzare un'opera di accoglienza, assistenza ed educazione. La conduzione assistenziale e didattica venne affidata a due maestre "Suore della Carità di S. Giovanna Antida". Prosperarono le richieste di frequentazione per cui i locali si rilevarono insufficienti. Solo grazie alla Superiora Suor Emerenziana, nel 1954, diede la spinta decisiva alla realizzazione del nuovo edificio, attuale "Asilo Infantile".

Attualmente la Scuola presenta una superficie utilizzata per la didattica e l'educazione di 700mq. L'offerta formativa della Scuola propone lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino promuovendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Il contesto territoriale

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" è situata poco lontano dal centro del paese ed è facilmente raggiungibile.

Volpiano è un paese in provincia di Torino.

L'economia del paese è in buona parte di tipo agricolo affiancata da un buon numero di persone occupate nell'industria e nel settore terziario.

Numerose, negli ultimi anni, le famiglie immigrate nel nostro paese provenienti dai paesi dell'Est Europeo.

Questo fenomeno dà vita ad una realtà sociale in cui la comunità si trova quotidianamente a confrontarsi con culture, religioni, stili di vita diversi. La comunità civile e la scuola stessa si attivano per accogliere queste famiglie ed integrarle nella realtà sociale.

Positivo risulta il livello di scolarizzazione, la quasi totalità dei giovani frequentano le scuole superiori, molti accedono all'università.

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" non è l'unica scuola dell'infanzia del paese, sono presenti altre realtà educative. La presenza di risorse naturali, strutturali e umane, consente alla scuola di aprirsi al territorio in termini di fruizione, partecipazione e collaborazione.

Risorse territoriali

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" opera e collabora con:

- la F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- il Comune;
- la Parrocchia;
- l'Azienda Sanitaria locale;
- la Biblioteca Comunale;
- la scuola Primaria;
- le scuole non statali del coordinamento di cui fa parte;
- i Servizi sociali del territorio;
- le Associazioni locali (Mondo d'Arte, Proloco Volpiano, Vigili del Fuoco, Unitre)
- Nucleo Elicotteristi e Cinofili di Volpiano.

Le risorse naturali e strutturali presenti nel territorio di cui la scuola può beneficiare sono:

- Centro Parrocchiale Oratorio
- Aziende Agricole del paese e dei dintorni
- Biblioteca Multimediale Archimede
- Centro Sportivo

1.3 Finalità e caratteristiche

La Nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale ed armonico della personalità infantile, secondo le specifiche realtà individuali attraverso:

- a) la maturazione dell'identità fisica, intellettuale, affettiva, relazionale, aiutando il bambino a sviluppare atteggiamenti di autostima, sicurezza, curiosità e stupore, promuovendo situazione di apprendimento individuale e cooperativo;
- b) la conquista dell'autonomia aiutando il bambino a compiere scelte autonome nel rispetto di sé, dei propri bisogni, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete e calate nella vita quotidiana;
- c) lo sviluppo delle competenze aiutando il bambino attraverso esperienze di apprendimento sensoriali, percettive, linguistiche, motorie, intellettive, ad acquisire abilità specifiche, ad affinare ed arricchire le sue conoscenze, a valorizzare l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa;
- d) la visione cristiana della vita in termini di conoscenza e di esperienza, attraverso esperienze di apprezzamento dei valori cristiani;
- e) la promozione del senso della cittadinanza attraverso attività e iniziative atte a favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e lo sviluppo della capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

1.4 I soggetti coinvolti

I bambini

I bambini che arrivano alla scuola dell'infanzia hanno tutti una loro storia che li differenzia molto gli uni dagli altri, alcuni provengono dal nido altri no, hanno livelli di autonomia, competenze, capacità relazionali e vissuti emotivi molto diversi. La scuola deve essere in grado di rilevare ed accogliere tali differenze, potenziare le capacità di ciascuno e promuovere quelle mancanti o in evoluzione, deve saper rispondere alle domande a volte impegnative e inaspettate che i bambini pongono attraverso la cura degli ambienti e l'organizzazione di situazioni di apprendimento adeguate.

L'obiettivo della nostra Scuola è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione educativa per i bambini.

Le famiglie

Le famiglie sono il primo ambiente sociale che il bambino incontra, il più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo; nonostante le diversità culturali, etiche e religiose, sono da considerare come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola può diventare un momento in cui i genitori, ma anche i nonni

sempre più importanti nell'organizzazione familiare, saranno stimolati a condividere finalità contenute e strategie educative concrete ed efficaci e a prendere coscienza delle loro responsabilità educative. La scuola offre uno spazio pubblico per costruire nuovi rapporti e legami d'altro canto alla famiglia spettano le scelte educative che la scuola deve riconoscere, ma allo stesso tempo la famiglia deve condividere l'impostazione educativa organizzativa, didattica e culturale della scuola al fine di promuovere una CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA che si esprime attraverso la partecipazione, l'interazione e la collaborazione.

I docenti

Un indispensabile fattore di qualità della scuola è dato dalla presenza di insegnanti preparati, motivati, attenti e sensibili alle necessità dei bambini; lo stile educativo dei docenti volto all'ascolto, all'osservazione, all'accompagnamento, alla partecipazione emotiva, al sostegno e all'incoraggiamento è fondamentale nella promozione di un contesto educativo e coerente e nella progettualità intenzionale di spazi, tempi, routine e attività didattiche.

La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella loro capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

A ciascuno viene richiesto un'adeguata preparazione psico - pedagogica, l'accoglienza del progetto educativo, l'aggiornamento didattico tramite corsi.

Inoltre viene richiesta responsabilità sulle decisioni che si presenteranno.

1.5 Relazioni scuola- famiglia

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini pur rimanendo un contesto più influente per il loro sviluppo. È sempre portatrice di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise dalla scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La scuola:

- rende nota la propria offerta educativa
- motiva le proprie scelte didattiche
- esplica le strategie, sceglie gli strumenti di verifica, stabilisce i criteri di valutazione

La famiglia:

- condivide il progetto educativo
- collabora alle attività proposte
- esprime pareri e formula proposte

Modalità di relazione

La scuola si impegna a favorire lo scambio scuola-famiglia attraverso:

- incontro di presentazione della scuola nel mese di luglio/settembre per i genitori dei bambini nuovi iscritti insieme ad incontri individuali
- incontro di presentazione della programmazione dell'anno scolastico (primi di ottobre)
- Open Day nel mese di dicembre e primi mesi dell'anno
- eventuali incontri individuali su richiesta nel caso ci fossero particolari necessità
- incontri di sezione: febbraio, giugno
- incontri informativi assembleari
- incontri a scopo aggregativo in tempi che vanno oltre la prassi scolastica (festa dei nonni, recita di Natale, festa del papà, della mamma e di fine anno)

1.6 Valutazione

Alla Nostra Scuola spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della medesima ai fini del continuo miglioramento anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

Le verifiche sono fatte tramite:

- assemblee degli organi collegiali (consiglio scolastico, incontri di sezioni...) o assemblee
- allargate aperte a tutte le componenti coinvolte nel servizio
- Confronti con i genitori.

1.7 Contratto formativo

Il contratto formativo è l'accordo fra la Direzione, Insegnanti, Genitori e Alunni, volto alla maturazione della responsabilità e dell'impegno personale ed è uno strumento rivedibile in funzione alle esigenze che emergono nella fase attuativa del Progetto.

Ogni componente è tenuto a collaborare per la realizzazione degli ambiti educativi.

2 PROGETTO CURRICOLARE

2.1 Il curricolo

La Nostra Scuola dell'Infanzia, ha scelto di operare secondo le direttive ministeriali (Nuove Indicazioni per il curricolo 16 novembre 2012) pur mantenendo alcune modalità adottate negli anni precedenti riconoscendone la validità.

La Nostra scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il Curricolo si articola con i campi di esperienza.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Nello specifico nella Nostra Scuola dell'Infanzia:

Il primo periodo viene dedicato all'accoglienza organizzata in modo differenziato, sia come tempi che come spazi, per le diverse età promuovendo attività e situazioni favorevoli all'osservazione.

Successivamente si lavorerà per progetti educativi documentati tramite schede di progettazione:

- Progetti educativi specifici: realizzati in piccoli gruppi omogenei o eterogenei a due livelli di età in situazione di laboratorio toccando una o più aree di sviluppo del bambino. Situazione che permette ai bambini di sviluppare e di raggiungere i traguardi previsti nella propria età evolutiva
- Attraverso attività particolari che spesso prevedono uscite didattiche i nostri bambini danno modo di ampliare e arricchire le proprie conoscenze partecipando a progetti educativi, quali educazione stradale, educazione alimentare, educazione sanitaria, ecc. Quest'anno la nostra scuola prevede la realizzazione del progetto "IN VIAGGIO NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE".
- La Fiaba costituisca un genere narrativo che permette ai bambini di esplorare e di utilizzare la lingua in funzione immaginativa e fantastica. Per questo li coinvolgeremo attivamente in giochi e di finizione e drammatizzazioni con espressioni verbali e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli. La Fiaba con la sua atmosfera magica permetterà ai bambini di identificarsi con i vari personaggi, di vivere avventure, paure e sogni. Infine le Fiabe scelte offriranno numerosi stimoli di apprendimento e occasioni per veicolare i contenuti della programmazione educativa-didattica.

Vengono preservati alcuni momenti in cui il lavoro di osservazione e la successiva fase di apprendimento si svolge nelle singole sezioni, rispondendo così alla esigenza dei bambini di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i coetanei.

Il Collegio Docenti ha scelto di documentare il processo di apprendimento del bambino attraverso la raccolta di alcuni materiali significativi (elaborati del bambino, fascicolo personale, foto) riconoscendone il carattere prettamente formativo e didattico.

L'obiettivo della Scuola in questo periodo è rappresentato dall'esigenza di creare una situazione rassicurante per i bimbi più piccoli mentre con i bimbi medi e i più grandi continuare insieme il rapporto educativo instaurato compiuto l'anno precedente.

2.2 Obiettivi formativi

La Nostra Scuola dell'Infanzia si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi formativi così individuati si realizzano in continuità rispetto a quanto previsto dai Nuovi Orientamenti del 2012.

I traguardi educativi che la scuola punta a far raggiungere ad ogni bambino nel rispetto delle sue capacità e caratteristiche, fanno riferimento a specifici campi di esperienza così sintetizzabili:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- immagini, suoni e colori (arte, musica, multimedialità)
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- nell'ambito dei campi d'esperienza si individuano attività che favoriscono lo sviluppo delle competenze da intendersi in modo unitario e globale.
- Per ogni campo d'esperienza vengono individuati rispettivi obiettivi formativi e traguardi di sviluppo.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa relativa all'autonomia scolastica, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'organizzazione didattica, finalizzata allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino (nel rispetto dei livelli minimi fissati dal Ministero), la Nostra scuola , sulla base di una riflessione e formazione condivisa, ha deciso di tradurre i campi di esperienza previsti dal ministero e gli obiettivi in essi contenuti, facendo riferimento alle corrispondenti aree di sviluppo. In questo modo la scuola mantiene l'assetto pedagogico che si è rivelato per essa più efficace, nel rispetto e nella garanzia di quanto previsto in termini di legge.

Ne consegue la realizzazione di un lavoro educativo che si concentra su tutte le aree di sviluppo del bambino e precisamente:

- identità/autonomia
- alterità/relazione
- comunicazione/ascolto/linguaggio
- emozionalità/dimensione religiosa
- immaginazione/creatività
- funzioni cognitive/operazioni mentali

2.3 Criteri metodologici

Il percorso educativo viene attivato tenendo in considerazione alcuni criteri metodologici fondamentali:

- l'organizzazione degli spazi, il più possibile accoglienti, stimolanti, distinguendo spazi personali che i bambini possono usare in modo libero e privato (armadietto, cesti per i giochi, ecc..), spazi collettivi per lavorare e giocare in gruppo (angoli in sezione), spazi in cui muoversi tutti insieme (giardino, salone, ecc..), spazi da usufruire a turni (refettorio, laboratori e bagni), spazi multifunzionali (salone per psicomotricità, prove della recita, dormitorio), zona laboratorio.
- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato al gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative della Nostra scuola, è uno spazio che parla dei bambini, del loro valore e del loro bisogno di gioco. La scelta di arredamenti ed oggetti sono volti a creare un'ambiente adatto ai bambini;
- la valorizzazione della vita di relazione caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare i bambini a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità;
- la valorizzazione del gioco che rappresenta per i bambini un modo privilegiato per apprendere comportamenti specifici, opportunità orientate al raggiungimento di finalità educative di tutto rispetto;
- la valorizzazione di attività di esplorazione e di ricerca di situazioni nuove, piacevoli ed accattivanti che hanno lo scopo di attrarre i bambini e che favoriscono una nuova sintonia di rapporti motivante per la loro crescita.

2.4 DISABILITA'

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" in base ai principi di ispirazione che la contraddistinguono, riserva particolare attenzione alle persone più deboli o a rischio, cercando di dare risposte, qualora si presentassero, ai problemi di disabilità e dello svantaggio.

Le docenti sostengono in prima persona l'eventuale processo di integrazione, collaborando con gli operatori esterni dei servizi sociali.

2.5 Organizzazione del tempo scuola

La scuola organizza i suoi tempi principalmente in funzione ai bisogni dei bambini, pur tenendo presenti le esigenze dei genitori e della comunità nella quale opera.

Gli spazi vengono utilizzati in modo organizzato sia quelli interni (aule, mensa, palestra) sia quelli esterni (cortile, giardino).

Nell'ambiente scolastico sono previsti degli spazi personali contrassegnati in cui il bambino può riporre le proprie cose: l'armadietto, l'appendino per l'asciugamano.

Sono previsti spazi di sezione e di intersezione, articolati in spazi "strutturati e spazi non

strutturati". In tale ambito scolastico vengono creati degli angoli in cui il bambino trova materiale facilmente accessibile, adatto alla sua età, ai suoi bisogni ed interessi.

2.5.a. Laboratori / intersezione

Il Laboratorio è uno spazio specializzato che offre molte occasioni di esperienze di apprendimento. I laboratori sono organizzati in gruppi omogenei di età e di intersezione in cui i bambini, in qualità di protagonisti del proprio processo di apprendimento, curiosi e desiderosi di trovare soluzioni e risposte a livello cognitivo ai "problemi" che gli si presentano, potranno scoprire forme nuove di conoscenza, utilizzando vari materiali, anche poveri quali l'acqua, la sabbia, le farine. Essi avranno così modo di creare, di esplorare la realtà che nelle loro mani diventa una straordinaria risorsa immaginativa e artistica, potenziando a livello cognitivo le proprie capacità logiche, linguistiche, organizzative, interpretative.

L'insegnante osserva i bambini, si propone come risorsa, crea un ambiente che sia stimolante alla sperimentazione, al confronto e permette di imparare anche dall'errore, riservando ampio spazio all'aspetto relazionale.

Le varie attività vengono condotte su due livelli:

Attività di sezione:

Gruppo eterogeneo con un'insegnante referente, in cui si svolgono attività individuali (verifiche sulle esperienze proposte nel laboratorio) o di gruppo, situazione che risponde al bisogno del bambino di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i compagni.

- **Attività di Accoglienza;**
- **Attività di Routine** (con assegnazione di compiti, igiene e cura della persona, pranzo - sonno - relax, saluto).

Attività di Laboratorio:

Situazione che permette alle insegnanti di lavorare con piccoli gruppi di bambini favorendo l'intersezione e creando un contesto ideale all'osservazione e alla personalizzazione delle proposte educativo- didattiche.

I Nostri laboratori:

- Laboratorio di lettura (per tutte le fasce d'età)
- Laboratorio di drammatizzazione (per tutte le fasce d'età)
- Laboratorio grafico-pittorico (per tutte le fasce d'età)
- Laboratorio musicale (per tutte le fasce d'età)
- Laboratorio di psicomotricità (per tutte le fasce d'età)
- Laboratorio di Inglese (per tutte le fasce d'età)
- Laboratorio pomeridiano per i bambini di 5 anni (educazione alimentare, educazione ambientale, educazione stradale, educazione dentale)

2.6 I valori cristiani nella scuola

Una particolare attenzione viene data al laboratorio di religione attraverso il quale i bambini, una volta alla settimana, possono conoscere la vita di Gesù, della sacra famiglia e degli apostoli, riflettere su tematiche importanti attraverso l'analisi delle parabole e dei significati dei simboli religiosi legati alle festività in particolare del Natale e di Pasqua.

2.7 Accoglienza e Continuità

Nella programmazione educativo- didattica occupano un posto di particolare importanza l'accoglienza e la continuità:

- l'accoglienza perché focalizza l'attenzione sul presente, cogliendo e valorizzando tutti gli aspetti che di esso vengono alla luce, e tiene in massima considerazione il passato come bagaglio di esperienze che il soggetto porta con sé
- la continuità perché permette di proiettare nel futuro il presente, facendo in modo che ne diventi storia e punto di partenza per un lavoro che sia il più possibile mirato e a vantaggio del soggetto coinvolto.

2.7.a Progetto Accoglienza

La nostra idea di accoglienza parte da tre concetti: accogliere, ascoltare, accompagnare. Tali concetti sono tre azioni pedagogiche concrete, non semplici ideali, che evocano scelte personali ed istituzionali imprescindibili e hanno lo scopo di mettere a proprio agio bambini e famiglie, di interessarsi a quello che dicono e dar loro sicurezza.

L'accoglienza da risposta alle richieste mettendo in atto strategie educative mirate, progettando spazi, tempi, attività didattiche, in modo attento, valorizzando le esperienze, gli interessi, le attese, le relazioni affettive.

Le attività in questo periodo si focalizzeranno sulla conoscenza tra i bambini e le insegnanti ed alla scoperta dell'ambiente della Scuola per avere maggiore autonomia.

Nel primo periodo del Progetto Accoglienza è l'inserimento dei nuovi iscritti e successivamente la conoscenza dei bambini medi e dei grandi.

BAMBINI PICCOLI (2 anni)

Progetto Primavera

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza unificata il 14/06/2007, per l'attivazione di un nuovo servizio integrato per l'infanzia a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e 36 mese, in base alla decisione assunta nella seduta del 03/08/2007 dal Gruppo Paritetico nazionale, in Comune di Volpiano con lettera del 07/09/2007 Prot. N. 18879/SAEC, autorizza da ASLTO4 al funzionamento della sezione "PRIMAVERA".

In data 18/03/2025 con autorizzazione Prot. N. 239 dell'ASL TO4 è stata attivata la seconda sezione della Primavera.

ORGANIZZAZIONE:

Il progetto "Primavera" dispone di propri spazi all'interno della struttura educativa.

I locali utilizzati risultano idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme vigenti in materia, e rispondono alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione e cura della persona).

Il nuovo servizio si avvale di arredi, materiali, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento.

L'attività educativa del nuovo servizio si svolgerà secondo un orario giornaliero di funzionamento di 7 ore, cioè non inferiore a 4 ore quotidiane.

ATTIVITA':

La programmazione delle attività verrà, le quali saranno di riferimento stabile per l'attività comune prevista tra Sezione Primavera e Scuola dell'infanzia.

Saranno curati alcuni aspetti di particolare importanza:

- Clima relazionale e affettivo, si garantirà la presenza contemporanea di due educatrici durante le attività quotidiane e di un "coordinatore di continuità".
- Rapporto tra cura educativa e apprendimento (stimolare tutte le attività cognitive del bambino e promuovere occasioni per lo sviluppo della socialità, garantendo un'efficace assistenza psicopedagogia).
- Percorsi specifici ed individuali che rispondono ai bisogni e agli interessi di ogni bambino attraverso la predisposizione di contenuti adeguati e propositivi.

OBIETTIVI:

- Concorrere allo sviluppo armonico ed integrale del bambino;
- Garantire al bambino un distacco graduale delle figure parentali durante la fase dell'inserimento nella piccola sezione di bambini coetanei;
- Favorire la socializzazione fra bambini;
- Promuovere esperienze che potenzi l'autonomia nelle diverse aree (motoria, espressiva, sensoriale) e la conoscenza di nuovi spazi.
- Sostegno alla costruzione dell'Identità.
- Promuovere la conquista dell'Autonomia.
- Continuità della Scuola dell'Infanzia.
- Il collegamento tra la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia offre l'opportunità di un progetto 2/6 anni completo condividendo finalità educative simili con momenti comuni con l'obiettivo di favorire il passaggio nel modo più naturale possibile del bambino al mondo dell'Infanzia.

2.7.b Progetto continuità verticale e orizzontale

Al fine di rispondere alle esigenze evolutive dei bambini vi è la necessità che la Scuola dell'Infanzia si ponga in continuità e complementarietà con le diverse esperienze che essi compiono nei loro diversi ambiti di vita mediando culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. In quest'ottica assume particolare rilevanza il sistema di relazioni che la scuola intreccia con il territorio, nella consapevolezza che l'identità culturale dei bambini, fondamentale riferimento della progettualità del nostro ordine di scuola, si sostanzia di un complesso intreccio di influenze.

La Nostra scuola, attraverso la valorizzazione dell'identità e della storia di ciascuna sezione grazie al confronto ed alla condivisione di esperienze già in atto, intende lavorare nell'ottica dell'apertura, intesa sia come valorizzazione delle risorse del territorio (associazioni, collaboratori esterni, realtà socio-culturali di zona) sia come collaborazione e raccordo con gli altri ordini di scuola.

Continuità permanente

Si è costituita una commissione permanente, composta da alcune docenti delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia facenti parte del Circolo Didattico di Volpiano.

Tale commissione studia e si confronta, in base alle osservazioni fatte sui bambini in entrambi gli ordini di scuola, su quali sono le aree di sviluppo che necessitano di un'attenzione e un lavoro più approfonditi pensando a delle proposte di attività concrete che possano trovare collegamento con i progetti da realizzare come continuità verticale.

L'area su cui si lavorerà anche quest'anno sarà l'ascolto, la memorizzazione, il ritmo e la rilevazione precoce di problematiche a livello linguistico.

2.8 La documentazione

Per ogni bambino le insegnanti documentano il percorso formativo, raccogliendo:

- Le informazioni date dalla famiglia;
- Le descrizioni dei profili educativi del bambino attraverso griglie di osservazione;
- Le attività saranno documentate per i genitori; tale materiale sarà in parte esposto all'interno della scuola durante l'anno scolastico e alla fine raccolto e consegnato alle famiglie;
- Foto e filmati costituiranno materiale interessante per documentare i percorsi

La scuola si avvale di un sito internet (www.ilgrilloparlantevolpiano.it) aggiornato e consultabile per la conoscenza degli aspetti organizzativi, educativo-didattici e la modulistica, e di una pagina Facebook (Il Grillo Parlante Volpiano) e la pagina Instagram (ilgrilloparlantevolpiano), dove vengono illustrate le attività dei bambini.

2.9 Valutazione

La valutazione è da sempre una delle azioni più importanti e preziose all'interno di un percorso didattico. Gli approcci e le interpretazioni della valutazione in campo scolastico seguono gli Orientamenti e le Indicazioni per il curricolo che si articolano in campi di esperienza dove vengono indicati i traguardi di sviluppo delle competenze per ciascun campo e area disciplinare.

Il Collegio Docenti quindi, mette in atto azioni di verifica e di valutazione in momenti diversi dell'anno:

- a) un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- b) momenti interni al percorso educativo condivisi da tutte le insegnanti
- c) un momento finale di sintesi per la verifica degli esiti formativi che permettono di cogliere del bambino:
 - le competenze raggiunte
 - lo sviluppo affettivo-emotivo
 - le modalità di relazione

2.10 Attività di integrazione curricolare

La Nostra scuola si avvale di ulteriori risorse formative e didattiche presenti sul territorio con le quali collabora e mette in atto attività di integrazione curricolare.

Tali iniziative sono inserite nella programmazione educativo – didattica, contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino e ampliano l’offerta formativa.

2.10.a Progetti di ampliamento dell’offerta formativa:

PROGETTO INGLESE

Il progetto si propone principalmente di accostare i bambini a una lingua “diversa” da quella materna e di conseguenza, di stimolare il loro interesse nei confronti di una cultura “altra” per un corretto rapporto con la diversità.

La metodologia utilizzata sarà il gioco, il dialogo, l’associazione suono-immagine, il canto, l’attività grafico-pittorica, la memorizzazione e l’utilizzo di parole, di semplici espressioni di uso comune, la visione di filmati che avvicinino i bambini a luoghi, costruzioni, edifici, persone, usi e costumi caratteristici del mondo inglese. I bambini lavoreranno per gruppi omogenei per età con cadenza settimanale.

Per il progetto dell’inglese la nostra Scuola si avvale del supporto dell’associazione Hocus and Lotus, un percorso che accompagna il bambino durante la fase della crescita, portandolo ad ottenere una forte padronanza della nuova lingua.

I bambini attraverso il rapporto con la Magic Teacher seguiranno un programma educativo linguistico completo, efficace, divertente in continuo miglioramento ed evoluzione.

Tutti i bambini impareranno a raccontare spontaneamente in inglese le storie vissute in classe con l’insegnante, saranno capaci di produrre spontaneamente vocaboli e frasi in inglese in un contenuto nuovo analogo a quello delle avventure di Hocus & Lotus, generalizzando nella vita reale ciò che hanno vissuto a scuola, e saranno capaci di inventare una nuova storia tutta in inglese.

PROGETTO PSICOMOTRICITA’

La consapevolezza del proprio sé corporeo e del proprio io, inteso come bagaglio prezioso di sensazioni, è alla base di un atteggiamento corretto che conduce alla salvaguardia della salute e al raggiungimento del benessere quale necessario stile di vita da bambini. Obiettivo della Nostra scuola è dunque aiutare i bambini, attraverso tale progetto, a scoprire il proprio corpo e sperimentare le potenzialità della propria fisicità.

Il progetto si attua con professionisti laureati in scienze motorie che fanno parte del Centro Movimenti con l’obiettivo di aiutare i bambini nel processo evolutivo di crescita nello sviluppo psico-affettivo e fisico attraverso programmi di ludo-motricità e psico-motricità.

Finalità del progetto psicomotorio:

- Favorire la creatività rivolta agli oggetti, allo spazio e alle persone;
- Favorire la dimensione simbolica del gioco;
- Favorire una maggior conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e del proprio mondo interiore.
- Offrire a tutti i bambini, anche con quelli con delle difficoltà, uno spazio specifico di

- espressione;
- Favorire il passaggio dall'azione al pensiero;
 - Favorire la comunicazione e la relazione con gli altri bambini e con l'ambiente circostante;
 - Vivere il piacere della dimensione senso-motoria;
 - Sollecitare l'organizzazione del pensiero;
 - Favorire forme di espressione simboliche quali il linguaggio, la rappresentazione grafica, plastica.

PROGETTO SCUOLA ESTIVA

Nel mese di luglio la Nostra scuola offre un servizio di scuola estiva che prevede attività ricreative, ludiche offrendo agli iscritti opportunità di compiere esperienze interessanti all'aria aperta trascorrendo la giornata in compagnia di altri bambini con il personale della Scuola per dare continuità affettiva.

USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche, inerenti al percorso di lavoro programmato, presso musei e gallerie: l'incontro con l'arte è per i bambini un modo diverso di guardare il mondo; presso aziende agricole e paesi vicini: il manipolare materiali diversi, osservazione di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) o di opere aiutano il bambino a migliorare le sue capacità percettive, di comunicazione e di osservazione attiva, avvicinandolo al piacere per la cultura e il nostro patrimonio artistico.

3 AMBITO ORGANIZZATIVO: REGOLAMENTO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" è una scuola aderente alla FISM (Federazione Scuole Materne) convenzionata con il Comune di Volpiano.

TITOLO 1: FINALITÀ E CRITERI

La Nostra scuola:

- in coerenza con l'espressa volontà del suo fondatore, ha come finalità l'educazione dei bambini in età prescolare, orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita;
- offre un servizio di pubblica utilità, senza scopo di lucro, nel rispetto del diritto-dovere primario dei genitori di educare i propri figli;
- nel rispetto dell'identità della scuola, in caso di contrasti tra l'Amministrazione, operatori e genitori, dovrà sempre essere data prevalenza ai primari interessi del bambino in quanto destinatario del servizio;

- aderisce alla Federazione Italiana delle Scuole Materne, mediante la Federazione provinciale di Torino, e adotta il Contratto Nazionale di Lavoro sottoscritto dalla stessa e dalle rappresentanze sindacali degli operatori scolastici;
- funziona con l'autorizzazione e la vigilanza delle autorità scolastiche competenti, operando nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi statali sia per quanto riguarda i rapporti tra scuola e famiglia sia per gli indirizzi didattici. Fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., sui diritti dell'infanzia, e quelli della Costituzione Italiana.

La scuola, inoltre, in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano:

- favorisce i rapporti con le altre istituzioni ed associazioni presenti nel territorio (per un confronto costruttivo e una verifica della propria attività);
- collabora con le iniziative della F.I.S.M. e di altri enti scolastici e culturali, in particolare con quelli che promuovono lo sviluppo e l'affermazione della famiglia cristiana;
- considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo;
- promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola negli organi di gestione comunitaria come valorizzazione del principio della comunità educante.

TITOLO 2: ORGANI COLLEGIALI

Nel rispetto del progetto educativo della scuola e nell'ambito della legislazione vigente, ci si avvale dei seguenti organi collegiali:

- Assemblea dei genitori della Scuola;
- Assemblea dei genitori di Sezione;
- Consiglio di Scuola.

L'Assemblea dei genitori:

- a) analizza e approfondisce gli indirizzi principali di funzionamento della scuola;
- b) formulare all'Amministrazione proposte e suggerimenti in relazione all'andamento del servizio scolastico;
- c) è convocata una volta l'anno all'inizio dell'anno scolastico e la convocazione può essere fatta anche su richiesta del Consiglio della Scuola. Vi partecipano, con diritto di voto, tutti i genitori degli alunni.

- È possibile uscire alle ore 12,00 e alle 13,30, per favorire particolari necessità del bambino o dei genitori. Gli alunni sono di norma consegnati solo ai genitori. In caso di necessità i genitori stessi possono delegare un terzo al prelievo dei bambini. Detta delega deve essere effettuata in forma scritta. In caso di necessità non ricorrenti, legate a qualche urgenza, detta delega può essere effettuata via email.
- La Scuola accoglie le iscrizioni di alunni che compiono i tre anni di età entro il 30 Aprile dell'anno solare in corso. Per la sezione Primavera i bambini devono aver compiuto i due anni di età tra aprile e dicembre dell'anno in corso.
- La domanda di iscrizione deve contenere le complete generalità dei genitori o degli esercenti la patria potestà. L'iscrizione comporta per i genitori la presa di coscienza della identità del PTOF della scuola, l'impegno a rispettarlo ed a collaborare alla sua attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la scuola.

All'atto dell'iscrizione verrà consegnato ai genitori un modulo riportante le quote delle rette stabilite ogni anno dal Consiglio di Amministrazione e le regole generali riguardanti l'iscrizione stessa. Il versamento della quota annuale di iscrizione va versata entro il mese di marzo di ogni anno.

La Retta mensile va versata entro il 5 di ogni mese da settembre a giugno, va versata con bonifico bancario o pagamento POS. Qualora la retta non venga versata entro il termine stabilito o non vengono fornite giustificate motivazioni l'Amministrazione non accetterà a scuola il bambino/a a decorrere dal 1° giorno dal primo mese successivo.

- I bambini devono indossare vestiti pratici che permettano la massima libertà di movimento, di autonomia e d'uso per giocare liberamente con pennarelli, colori, colla, eccetera. La scuola richiede l'uso del grembiulino.
- Si raccomanda di non affidare ai bambini giochi, gomme da masticare, caramelle, monili o altri oggetti di valore che possono andare persi o creare disguidi con i coetanei.
- Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni iscritti. Le assenze dovranno essere sempre giustificate, dando comunicazione telefonica.
- È indispensabile fornire alla scuola un recapito telefonico facilmente raggiungibile, per comunicare tempestivamente con i genitori nel caso di gravi infermità del bambino, se i genitori non saranno rintracciati verrà chiamato il 112.

Le normative vigenti non permettono al personale della scuola di somministrare medicinali ai bambini.

- La Scuola Materna fornisce la refezione conformemente ad apposita tabella dietetica predisposta dalla competente Autorità Sanitaria. Per la variazione del menù, a seguito di particolari necessità e allergie alimentari del bambino, è fatto obbligo **PRESENTARE IDONEO CERTIFICATO MEDICO, ATTESTANTE RELATIVA MOTIVAZIONE.**
- La vigilanza igienico-sanitaria dei locali e le norme sanitarie riguardanti il personale e le malattie dei bambini sono quelle prescritte dalle autorità sanitarie pubbliche.

3.2. Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

3.2.a. Strutture della scuola

- sezioni n. 3 Scuola dell'Infanzia + 2 sezione Primavera
- spazio per la nanna della Primavera
- un ampio salone ricreativo
- palestra per laboratorio psicomotorio
- cucina attrezzata per pasti freschi
- due servizi igienici
- ufficio per riunioni e/o accoglienza genitori
- giardino con ampia area verde
- giardino attrezzato a gioco bambini

3.2.b. Tempi

L'APERTURA della Scuola dell'Infanzia è strutturata su cinque giorni settimanali, (dal lunedì al venerdì), dalle ore 7,30 alle 17,30 (dieci ore giornaliere compresa mezz'ora di pre-scuola ed un'ora di dopo scuola). Il personale docente copre a rotazione le ore d'attività.

I RITMI DELLA GIORNATA

- Accoglienza anticipata ore 07.30 - 08.00;
- Accoglienza entrata ore 8.00 - 9.00;
- Attività di routine quotidiana, attività ludica non strutturata e attività ricreative in sezione ore 9,00 – 10,15;
- Colazione;
- Attività didattica in laboratorio per piccoli gruppi di età omogenea ore 10,30-11,30;
- Sala igienica ore 11,15 – 11,30;
- Gioco libero ore 12,30-13,30;
- Sala igienica ore 13,30 – 14,00;
- Riposo pomeridiano per i bambini di 3 e 4 anni ore 14.00 alle 15.30;
- Attività didattica in sezione per i bambini di 5 anni ore 14,00-15,45;
- Uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.30;
- Uscita posticipata dalle ore 16.30 alle ore 17.30;
- Uscita facoltativa 12,00 e/o 13,00.

3.2.c. Sussidi

- Computer;
- Fotocopiatrice;
- Televisore;
- macchina fotografica;
- impianto stereo;
- proiettore
- lettore CD.
- Libro attività didattiche.

3.3. Percorsi informativi e formativi e aggiornamento

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

Le insegnanti, il personale ata e quello della cucina sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate:

- alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale delle insegnanti
- alla promozione della cultura dell'innovazione, sostenendo i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto.

Tali attività di aggiornamento si concretizzano in:

- corsi di aggiornamento promossi dalla FISM;
- eventuali altre proposte formative promosse dal FONDER e dalla Direzione Didattica di Volpiano

Anche il personale non docente è tenuto a partecipare a percorsi di formazione inerenti al proprio ruolo.

3.4. Messa in rete con altre scuole del territorio

Le molteplici occasioni di incontro tra insegnanti in gruppi di lavoro interni e in rete, le commissioni, i team di progettazione comune stimolano iniziative e integrazione di idee, conoscenze, metodologie (laboratori, classi ponte, ecc.) delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

È importante sottolineare come la relazione tra comunità scolastica e territorio contribuisca ad arricchire l'offerta formativa delle scuole; a tale proposito il Piano dell'Offerta Formativa agevola il rapporto della scuola con l'esterno.

Da qui il valore del Progetto Continuità tra le diverse Scuole dell'Infanzia del territorio che favorisce il potenziamento delle competenze didattiche, educative, relazionali e promuovendo forme di collaborazione, scambio, confronto tra gli insegnanti